



DIARIO DI UN ALBUM

18 - "San Valentino"

“Quando dissi ai miei discografici dell'epoca che il loro giovane nuovo rocker aveva come sua canzone più importante una cosa intitolata S. Valentino mi presi degli insulti. L'idea "baci perugina" non sembrava proprio adeguata ad una musica di strada che aveva dentro un riff di chitarra un po' rolling stones e dove si raccontava una storia di fuga romantica e un filo disperata ma certamente ben fuori dai canoni correnti di quel che potreste chiamare canzone d'amore. Registrai l'album a Londra, in uno studio importante dove fecero anche un bel lavoro pur devastandomi la voce e facendomi a tratti cantare come un fringuellino. Tuttavia, al riguardo, mi prendo quella parte di colpa che però può andare sotto il nome di inesperienza. Tant'è! La canzone ebbe quel che chiamano grande successo e mi ritrovai davanti anche tanto pubblico di ragazzi di strada innamorati, cosa che ovviamente non mi dispiacque per niente. Quante strofe ho scritto di quel pezzo di vita, quante alternative c'erano dentro! Sapete come accade per un primo album, quando ti porti dietro tutto quel che per anni hai tenuto in un cassetto e che hai macinato, rivangato, riletto, ributtato, riscritto. Avrei naturalmente aneddoti infiniti intorno a questa canzone ma me ne viene uno che rimane tra i più divertenti e che risale a quando il titolare di un'azienda veneta diventò mio sponsor per un certo periodo perché il giovane imprenditore volle sdebitarsi nei miei confronti visto che S.Valentino era stata la canzone con cui aveva conosciuto la morosa che successivamente era diventata sua moglie. E mi volle anche presentare alle sue maestranze, che in buona parte mi conoscevano ben poco, come una sorta di eroe che aveva contribuito ai suoi sforzi atti a sviluppare la sua azienda e verso cui era eterno debitore. Fu così che all'ingresso, accanto ai suoi marchi di successo, campeggiarono per un bel periodo i miei manifesti come se la fabbrica fosse viceversa un teatro o una piazza da concerto. Dopo qualche anno ci perdemmo di vista. Chissà, magari aveva divorziato dalla moglie.”

Urosu

Siamo solo due cuori in una notte sporca
siamo solo due anime in cerca di un riparo qualunque
siamo venuti al mondo coi peccati degli altri
facendo del nostro meglio per provare ad andare avanti
e anche se non siamo in fondo più due eroi
e anche se non siamo più bambini dovremo andarcene in fretta lontano da qui

FUORI NEL BUIO IO E TE, SAN VALENTINO GUARDERA'
MENTRE PIANGIAMO INSIEME, MENTRE SCAPPIAMO INSIEME
PERCHE' SIAMO NATI INSIEME DENTRO A UNA STRADA

Siamo solo due cuori legati per sempre
a regalarci carezze di vento la notte di san Valentino
siamo solo due pazzi caduti dal cielo
ancora in cerca di fiato per provare a salire in volo
e fino a che la luna non si spegnerà
e fino a che la pioggia non ci scioglie dovremo cercare due ali e volarcene via

FUORI NEL BUIO IO E TE, SAN VALENTINO GUARDERA'
MENTRE PIANGIAMO INSIEME, MENTRE SCAPPIAMO INSIEME
PERCHE' SIAMO NATI INSIEME DENTRO A UNA STRADA
FUORI NEL SOLE IO E TE, SAN VALENTINO GUARDERA'
MENTRE VOLIAMO INSIEME, MENTRE SCAPPIAMO INSIEME
PERCHE' SIAMO VIVI INSIEME DENTRO A UNA STRADA
FUORI NEL CIELO IO E TE, SAN VALENTINO GRIDERA'
MENTRE VOLIAMO INSIEME, MENTRE VIVIAMO INSIEME
PERCHE' SIAMO NATI INSIEME DENTRO A UNA STRADA

(anteprima e download: <https://itunes.apple.com/it/album/massimo/id1049753461>)